

**1931**

**Der weiße Rausch**

*Neue Wunder des Schneeschuhs*

- Regia** Arnold Fanck
- Soggetto e sceneggiatura** Arnold Fanck
- Fotografia** Richard Angst, Kurt Neubert (*esterni*), Hans Karl Gottschalk (*studio*), Benno Leubner
- Scenografia** Leopold Blonder
- Musica** Paul Dessau (*direttore*), Fritz Goldschmidt (*assistente*)
- Suono** Hans Bittmann, Emil Specht (*tecnici*), Fritz Seeger (*montaggio*)
- Interpreti** Leni Riefenstahl (*Leni, una villeggiante*)  
Hannes Schneider (*Hannes, maestro di sci*)  
Guzzi Lantschner (*carpentiere di Amburgo*)  
Walter Riml (*carpentiere di Amburgo*)  
Rudi Matt (*maestro di sci*)  
Lothar Ebersberg (*il bambino*)  
50 tra i migliori sciatori internazionali.
- Esterni** St.Anton e Zürs am Arlberg
- Produzione** Henry R. Sokal-Sokal-Film, per conto di AAFA-Film AG Berlino
- Lunghezza** 2565m
- Prima** 10.12.1931 Berlino Ufa-Palast am Zoo



Leni, giovane donna di Berlino, passa le sue vacanze da sola a St. Anton, sull'Arlberg, sulle Alpi austriache, dove impara a sciare. Vuole partecipare alla gara annuale e si rivolge al maestro Hannes. Due falegnami di Amburgo stanno cercando di imparare a sciare con un manuale, dando vita a cadute e situazioni esilaranti. Anche grazie all'aiuto del piccolo amico Lothar, Leni vince la gara dei principianti. L'anno dopo l'ambizione aumenta e vuole partecipare alla "caccia alla volpe", in cui lei e Hannes sono le volpi sugli sci, da trovare e catturare. Tra discese, cadute, le gag dei due falegnami e gli inseguimenti, la trama viene risolta da Lothar che cattura le imprevedibili volpi chiudendole a chiave nell'albergo. Il film termina con una battaglia a palle di neve.

È il primo film sonoro sulle gare alpine di sci e rappresenta un classico cult di questo sport. Vennero scritturati oltre quaranta tra i migliori sciatori dell'epoca,

e tutta la trama è un pretesto per mostrare acrobazie ed evoluzioni sugli sci. Nelle sue memorie Leni Riefenstahl sostiene di aver accettato di girare questo film sulle meraviglie dello sci solo per racimolare denaro per *Das Blaue Licht*, già in progetto. Le occorreavano novantamila marchi e quindi accettò un ruolo che riteneva non congeniale. La sua maturazione artistica aveva superato la fase slapstick di *Der große Sprung* e era tutta rivolta alla concretizzazione del suo sogno di regista.